



Associazione Culturale Micene
1° Congresso Nazionale
Evoluzione della Scienza e della Tecnica



**Industria e società nell'Abruzzo
contemporaneo**

Prof. Marcello Benegiamo

Dipartimento di economia e storia del territorio

Università degli studi "G. d'Annunzio"

marcello.benegiamo@fastwebnet.it

LE PRIME INIZIATIVE

All'indomani dell'Unità d'Italia, la possibilità di fare lauti guadagni sfruttando il bacino minerario della Maiella, spinse molti imprenditori ad investire nella zona. In breve tempo, le pendici della Maiella divennero un piccolo "Klondike" (ricordando la regione del Canada invasa alla fine del '900 dai ricercatori d'oro). Qui si stabilirono esploratori e mediatori d'affari, provenienti dal Nord Italia, Inghilterra, Francia, Germania. Lo scopo principale che spingeva gli imprenditori ad esplorare gli insidiosi clivi della Maiella era la ricerca *«di petrolio, nonché di qualsiasi altro minerale solido o liquido, di natura bituminosa e non, sia nel soprassuolo che nel sottosuolo»*.

L'AZIENDA LASCHI RIBIGHINI (1863 - 1866)

I primi imprenditori furono Maurizio Laschi di Vicenza e Carlo Ribighini di Ancona. Nel 1863, avviarono ricerche petrolifere nel territorio di Tocco da Casauria, acquistando terreni (18.400 mq) e concessioni di scavo. Il canone annuo era di 1100 lire, durata 29 anni. L'azienda aveva una struttura di rilievo per quei tempi. Le macchine a vapore per la trivellazione erano di fabbricazione francese, un tecnico soggiornò negli Usa per studiare le tecniche di lavorazione, impiegava in media 80 operai all'anno, circa 1/3 rappresentato da donne. Tuttavia, le stime fatte allora si dimostrarono inesatte: all'inizio, gli sgorghi di petrolio dai due principali pozzi (Colle d'Oro e De Gasperi) furono rilevanti, poi la produzione giornaliera si ridusse a 500-600 Kg per un guadagno di 120 lire. Nel 1867 l'azienda sospese l'attività.

L'AZIENDA LASCHI RIBIGHINI NEL 1865

LAVORANTI IMPIEGATI			MACCHINE	PRODOTTI OTTENUTI		VALORE		INFORTUNI
Qualità o Categoria	N° medio		Qualità e Destinazione	Natura e Qualità	Quantità	Unità	Totale	
	M	F						
<p>Nelle miniere di petrolio a Tocco e dintorni. Un ingegnere capo. Un amministratore. Un Direttore delle perforazioni artesiane. Tre capi lavoratori.</p>	50 in media	30 in media	<p>Macchine complete di trivelle artesiane della conosciuta Casa Degonsee e Laurent di Parigi con tre pompe che lavorano nelle varie località</p>	<p>Il petrolio che si ottiene è di qualità varia non comparabile con quello ottenibile spontaneamente a seguito delle piogge (Blummer Jenny). I campioni saranno presentati a Parigi</p>	Da 500 a 600 Kg al giorno	£ 30 - 40 al barile	£ 120 al giorno	<p>Piccoli problemi accaduti alle estrazioni petrolifere. Sospensione dei lavori a causa di esponenti del brigantaggio che rapirono per qualche tempo l'ingegnere Camis</p>

ASPHALTHENE E BLUMMERY JENNY (1864 – 1865)

In quegli anni operavano nel bacino minerario della Maiella altri imprenditori . Essi costituirono aziende con un'attività industriale molto più ampia: ricerche petrolifere, estrazione e lavorazione della roccia asphaltica per produrre oli, petrolio, bitume, catrame. La competizione tra le società è enorme, osservando il numero di terreni acquistati o presi in locazione, la rapidità nell'impiantare stabilimenti.

Tra queste aziende, ricordiamo l'Aspahaltene, una società anonima francese fondata a Parigi dal conte Augusto D'Aygesvives. Nel 1864 riceveva in affitto dal comune di Lettomanoppello le «*miniere bituminose, asphaltiche e solforose di Mazzamora e Valle Roberto*». L'altra fu la ditta Bummery Jenny di Ancona. Nel 1865, otteneva la concessione, con diritto di scavo, di terreni in contrada Del Colle a Roccamorice e Le Cese a Lettomanoppello, per un'estensione di circa 28 mila mq e un canone annuo di 690 lire.

Pianta topografica inerente alla perizia giudiziaria del dì 13 luglio 1879 tra la Società Anonima France l'Asphaltare, ed il Comune di Lettomanoppello...



1375.5 Cava di Effetto
Scala di metri 1:500
Chiusi luglio 1879
A. Sciale
Supplente Francesco Spasiano
1375.5 luglio 1879
C. Sciale
P. Sciale
Luigi Sciale

PIANTA TOPOGRAFICA DELLE MINIERE DELLA SOCIETA' ASPHALTENE NEL COMUNE DI LETTOMANOPPELLO (13 LUGLIO 1879)

SOCIETA' SIRO TROVATI DI MILANO (1865)

Molto dinamico si dimostrò l'imprenditore di Milano Siro Trovati. Nel 1865 stipulò nel comune di Tocco da Casauria e Lettomanoppello contratti di acquisto e concessioni di scavo su una superficie complessiva di oltre 37 mila metri quadrati, per un canone complessivo di circa 4 mila lire all'anno.

DITTA SIRO TROVATI: ACQUISTI DI TERRENI E CONCESSIONI DI SCAVO A TOCCO DA CASAURIA (1865)

ANNO DELL'ATTO	CONTRAENTE IN QUALITÀ DI MANDATARIO	SOCIETÀ E/O PERSONA RAPPRESENTATA	ALTRO CONTRAENTE	OGGETTO DEL CONTRATTO	LOCALITÀ E/O CONTRADA	ESTREMI DEL CONTR. (d:DURATA, p:PREZZO, e: SUPER.)
22 Novem. 1865	V. Calabi e M. Laschi	<i>Ditta G. di S. Trovati</i>	F. Terzini	Locazione e conc. del diritto di scavo	Pozzo Canale in Tocco	d:29 anni p:£ 212 a. e:8842m ²
22 Novem. 1865	V. Calabi e M. Laschi	<i>Ditta G. di S. Trovati</i>	P. D'Angelo e il figlio Vincenzo	Locazione e conc. del diritto di scavo	Pozzo Canale in Tocco	d:29 anni p:£233 a. e:9474m ²
26 Novem. 1865	V. Calabi e M. Laschi	<i>Ditta G. di S. Trovati</i>	G. Ciamponi	Acquisto di un terreno	Fosso Grosso in Tocco	p:£ 425 e:1273m ²
27 Novem. 1865	V. Calabi e M. Laschi	<i>Ditta G. di S. Trovati</i>	D. Del Bosso, D. e A. Coja	Locazione di un terreno	Fosso Grosso in Tocco	d:29 anni p:£ 73 a. e:2526m ²
1° Dicemb. 1865	V. Calabi e M. Laschi	<i>Ditta G. di S. Trovati</i>	D., A., e i f.lli G. e E. Pietromart.	Conces. del diritto di scavo	Fosso Grosso in Tocco	d:29 anni p:£ 153 a. e:1273m ²

NASCITA DELLA SAM (1868)

Nel giugno 1868 nasce a Chieti la Società Anonima Abruzzese per i Minerali della Maiella (Sam), con un capitale di 800 mila lire (cifra notevole per l'epoca). E' fondata da un gruppo di imprenditori locali: Giuseppe Maroder, Giustino Zambra, Pietro De Horatiis (Chieti), Francesco Farina, Martinetti Bianchi, Gaetano Trojano (Pescara) Luigi De Sanctis (Lettomanoppello). La nascita della Sam rappresenta un importante progetto autonomo di sfruttamento delle risorse minerarie del territorio. Ribighini, nominato direttore generale, cede alla Sam miniere e lo stabilimento di Grottamare (Ascoli Piceno). Georgie Bennie, proprietario dell'omonima fonderia di Gasglow, fornisce altri macchinari, diventa direttore dello stabilimento di Lettomanoppello e Grottamare. Scopo della Sam: l'olio dal bitume (impianti di Lettomanoppello), è raffinato a Grottamare (petrolio). Il progetto fallisce: si utilizza come materia prima solo bitume puro, protesta degli abitanti di Grottamare che non sopportano le esalazioni. Produzione: qualche centinaio di quintali di petrolio, piuttosto impuro, poco competitivo. Alla fine del 1869 la Sam si scioglie, mettendo in liquidazione miniere e macchinari.

REGIO DECRETO 16 luglio 1868

MMXXIV.

REGIO DECRETO col quale la Società anonima Abruzzese
pei minerali della Majella, *costituitasi in Chieti, è
autorizzata, e ne è approvato lo statuto.*

16 luglio 1868

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti relativi alla costituzione legale della Società anonima Abruzzese pei minerali della Majella, con sede in Chieti;

Visti il titolo VII, libro I, del Codice di commercio, e il Nostro Decreto del 50 dicembre 1865, n. 2727;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società anonima Abruzzese pei minerali della Majella, *costituitasi in Chieti per istromento dell'11 giugno 1868, rogato G. Ruzzi, n. 68 di repertorio, è autorizzata, e ne è approvato lo statuto inserito nel citato atto, sotto l'osservanza delle prescrizioni seguenti.*

Art. 2.

Agli statuti anzidetti saranno recate le seguenti aggiunte:

A) L'art. 45 dirà in fine: « ed i suoi membri sono » revocabili ai termini del Codice di commercio. »

B) L'art. 27 terminerà con la clausola: « limitata- » mente però alle materie indette nell'ordine del giorno » della prima convocazione. »

C) Nell'art. 52 un nuovo paragrafo dirà:

« Le deliberazioni relative all'aumento del capi- » tale sociale, alle modificazioni statutarie, alla proroga » della durata della Società, o alla sua fusione con al- » tre Società, saranno esecutorie quando siasene ottenuta » l'approvazione governativa. »

Art. 5.

Detta Società è sottoposta alla vigilanza governativa, e contribuirà nelle spese analoghe per annue lire cento cinquanta.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 16 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE

Registrato alla Corte dei conti addì 29 luglio 1868

Reg. 43 Atti del Governo n. c. 85, Ayros.

Luogo del sigillo. V. Il Guardasigilli DE' FALCONE.

BROGLIO.

AZIONI SAM

N. 817

SOCIETÀ ANONIMA ABRUZZESE DEI MINERALI DELLA MAJELLA

CERTIFICATO INTERNALE

L' Azionista Sig. *Germano Cugini*

ha pagato pel primo versamento dell' Azione assunta

Lire Italiane Cinquanta.

Chieti *31 Dicembre*

1867

Il Consiglio d' Amministrazione

*Magliore
Cambio*

*Sellarosa
Giuseppe Galibria voto Fosti
D. M. M. M. G. Cugini*



FINE PRIMA LEZIONE

SOCIETA' CLASEEN-THE ANGLO ITALIAN MINERAL OILS AND BITUMEN COMPANY (1872 – 1873)

Il fallimento della Sam avvia la seconda fase dell'industria petrolifera della Maiella (anni 70-'80 dell'800): presenza di società straniere dotate di una più solida struttura tecnica e finanziaria. Nel 1872 la società inglese Claseen (sede italiana ad Ancona), rileva la Sam. Nel 1873 nasce la consorella Sai (The Anglo-Italian Mineral Oils and Bitumen Company Limited) che acquista terreni nei comuni di San Valentino, Roccamorice e Abbateggio. Intervengono: Charles Cristopher Marbuton e Agostino Cecchi, in qualità di rappresentanti legali dei soci fondatori John Duncan Carmichael e Alfred Hall (banchiere domiciliato a Firenze), J. D. Carmichael e Charles Cobbold di Londra, James Boyd di Glaslow e George Anderson (deputato al parlamento britannico). Nel 1885, i fondi in concessione alla Sai sono 436 (circa 830 ettari), il canone annuo 42.350 lire, la cifra investita per l'acquisto, 31.400 lire.

STUDIO DELL'INGEGNERE
GIULIO MAMMARELLA
IN CHIETI

ESERCIZIO 1885

PERIZIA

Chieti,

Decembre 1885

L'INGEGNERE

Giulio Mammarella

PERIZIA MAMMARELLA 19/12/1885



All' Illustrissimo Signor Presidente
del Tribunale Civile e Convenzionale di
Chieti

L'anno milleottocento ottantacinque, il
giorno 5 Ottobre, alle 8 ant. nel Comune
di Roccamerice, contrada Piano.

La Ditta Claseen & C. domiciliata
in Ortona, ed attualmente in Chieti,
nello studio del Procuratore ed Avvocato sig.
Agostino De Sapia, avendo fatto istanza
all' Ill^{mo} Signor Presidente del Tribuna-
le Civile di Chieti, con ricorso in data 19
Settembre 1885, perchè conformemente a
quanto trovasi disposto negli articoli
663 e 664 Codice Procedura Civile, nominas-
se und. perito onde procedere alla stima de-
gli stabili siti nei tenimenti di Roccamerice
e di San Valentino appartenenti alla
Società Inglese The Anglo Italian Mineral
oils and bitumen Co (Ltd) che ha la sua
sede in San Valentino con la rappre-
sentanza del Direttore Signor William
Mason, l' Ill^{mo} Signor Presidente del
prefato Tribunale, con ordinanza del

VERTENZA CLASEEN-SAI (1885)

COSTI DI LAVORAZIONE (1885)

nelle miniere del monte maiella, L. 11,50 al quintale.

2° Trasporto dalla miniera alla raffineria delle scapi L. 2,25 al quintale.

3° Prezzo dei barili per ogni quintale L. 1,85.

4° Spese di 2° distillazione nella distilleria delle scapi L. 1,50 al quintale.

5° Trasporto dalla distilleria alla stazione ferroviaria L. 0,10 al quintale.

6° Perdita di bitume per la 2° distillazione 8%, cioè L. 1,22 per quintale.

7° Quota d'importazione 2%.

8° Prezzo di un quintale di bitume alla stazione di San Valentino, luogo di commercio L. 195,00.

Confermo ora presente che da un metro cubo di roccia si ha un prodotto utile di bitume, nella 1° distillazione, di m.c. 0,054, abbiamo: che il prezzo venale delle miniere in parola è di L. 43.500,00

Descrizione e stima dei terreni esistenti nel tenimento di San Valentino e sui quali trovansi due viadotti in ferro, due

ATTIVITA' PRODUTTIVA DELLA SAI (1881-1885)

La roccia asphaltica era lavorata nello stabilimento di Scafa, dotato di macchinari e impianti per la fusione e la distillazione del minerale, nonché di una ferrovia per il collegamento con la stazione di San Valentino. Nel 1881, l'impianto era in grado di fondere circa 50 tonn. di roccia asphaltica al giorno, la produzione annua era di circa 200 tonn. di petrolio raffinato e 320 tonn. di oli lubrificanti (valore complessivo, £. 204.000). La Sai, a pieno regime, entro il 1895, avrebbe ridotto notevolmente i costi di produzione e quindi il prezzo del petrolio secondo la seguente tabella:

- Prezzo di escavazione e prima distillazione di un quintale di roccia asphaltica, 11,5 lire;
- Prezzo del trasporto dalla miniera alla raffineria di Scafa, 2,25 lire ;
- Spese di seconda distillazione nella distilleria di Scafa, 1,50 lire;
- Trasporto dalla distilleria alla stazione di San Valentino, 0,10 lire;
- Perdita di bitume per la seconda distillazione, 8 per cento, pari a 1,22 lire;
- Prezzo di un quintale di bitume alla stazione di S. Valentino, 197 lire

COMPAGNIE FRANCAISE POUR L'EXPLOITATION DES SOURCES PETROLEIFERE DE L'ITALIE ET DE LEURS PRODUIT(1881-1882)

Nel 1881, erano state avviate nuove ricerche petrolifere a Tocco da Casauria per iniziativa della Compagnie Francaise pour l'Exploitation des Sources Petroleifere de l'Italie et de leurs Produit (Cpf), costituita a Parigi nel 1880, tra l'altro con la partecipazione di Laschi e Ribighini. I due imprenditori, in qualità di agenti mandatarî della società, stipularono contratti di affitto e concessioni di scavo di terreni localizzati in contrada Vasto e Pozzo Canale, per una superficie complessiva di 2,5 ettari e un canone annuo di circa 600 lire, per un periodo di 8 anni. I pozzi trivellati dalla Cpf nel 1881-1882 erano 4, tutti posti ad una altitudine di 400 m. /slm. La trivellazione si effettuava seguendo il sistema canadese, vale a dire per pozzi accoppiati, ad una distanza di 25 m. l'uno dall'altro, impiegando macchinari e personale anch'essi provenienti dal Canada.

IMPIANTI E PRODUZIONE DELLA CpF (1882-1884)

I pozzi della CpF erano distribuiti a due a due presso la sorgente del terreno comunale (pozzo n. 1) e del terreno De Gasperi (pozzo n. 2, 3, 4), con una profondità rispettivamente di metri 470, 451, 251, 150. Tutte le perforazioni avevano incontrato il petrolio. Tuttavia l'estrazione procedeva regolarmente solo al pozzo n. 3 che forniva una quantità di petrolio compresa tra i 500-600 litri al giorno. Gli sgorghi di Tocco da Casauria risultavano molto variabili nel tempo, in qualsiasi momento si potevano verificare arresti della produzione. La CpF aveva iniziato la costruzione di una raffineria non lontana dai pozzi, nei pressi del torrente Arolo, seguendo il sistema americano che prevedeva una sola distillazione e il successivo lavaggio nella soda. Il ciclo sfruttava un grande lambicco della capacità di 250 barili (circa 40.000 litri) ed altri macchinari. A pieno regime la produzione giornaliera di petrolio sarebbe stata di 75 barili (circa 13.000 litri) al giorno.

LA RAFFINERIA DI PIANO D'ORTA (1880-1902)

Il quadro relativo alle aziende petrolifere in attività nell'ultimo ventennio dell'800 nel bacino minerario della Maiella si completa con la raffineria di petrolio di Piano d'Orta (frazione di Bolognano). Un impianto di modeste proporzioni, di proprietà dell'imprenditore piemontese Vittorio Croizat. La raffineria disponeva di due apparecchi di distillazione nei quali si trattavano petroli grezzi dei pozzi di Tocco da Casauria (forniti dalla Compagnie Francaise), petroli delle cave che Croizat possedeva nel comune di Lettomanoppello e bitumi esteri provenienti da Genova. Lo stabilimento di Piano d'Orta poteva produrre fino a 150 tonnellate annue di petrolio, di qualità imperfetta, per un valore approssimativo di 70 mila lire, impiegato per lo più nell'illuminazione pubblica di diversi comuni abruzzesi. L'impianto fu dismesso ai primi del '900.

LA SOCIETE' LYONNAISE (1896-1901)

L'ultima impresa petrolifera straniera giunta nel bacino minerario della Maiella fu la Lyonnaise, una società anonima fondata il 5 marzo 1896. Il rappresentante italiano in Abruzzo era Enrico Molari, residente a Tocco da Casauria. La Lyonnaise ebbe vita breve come la Sam. Infatti, dopo l'abbandono del pozzo di Tocco trivellato a 448 m. di profondità, la società decise di sospendere le ricerche e il 26 agosto 1901 si sciolse.